

**CONSIP S.P.A.**

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.**

All'Assemblea degli azionisti di Consip S.p.A. società in-house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, oggetto di commento.

In primo luogo, si rappresenta che, a seguito della scadenza del mandato del precedente organo di controllo, con l'approvazione del bilancio 2024, l'Assemblea ha nominato, nella seduta del 26 giugno 2025, lo scrivente Collegio sindacale per il triennio 2025-2026-2027 e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Al Collegio sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

In data 26 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, completo di Relazione sulla gestione, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c..

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale (i) si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti; (ii) si rappresenta che l'Amministratore Delegato, nominato anche Direttore Generale<sup>1</sup> ai sensi dell'art. 15.6 dello Statuto sociale, all'atto della nomina ha rinunciato con decorrenza immediata ai compensi conferitigli dall'Assemblea e dal CdA per il ruolo di Amministratore/Amministratore Delegato, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 11, comma 12, del d.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

È altresì acclusa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nella quale si attesta in relazione alle caratteristiche dell'impresa, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure aziendali e delle prassi operative adottate per la formazione del bilancio predetto.

---

<sup>1</sup> Nella relazione si dà inoltre atto che la retribuzione del Direttore Generale è stata definita nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in cui rilevano in particolare il combinato disposto dell'art. 23 bis del D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 (convertito in Legge 89/2014), nonché dell'art. 11, commi 6 e 7, del D.lgs. 175/16.

La presente relazione è finalizzata a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio 2025 e sull'attività svolta dal Collegio sindacale durante tale esercizio, nonché a formulare proposte ed osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle suddette "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società, con delibera assembleare del 16 giugno 2023 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2024-2025, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla Società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. iscritta al n. 2498 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze. Detto incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, è stata prodotta in data 10 aprile 2026.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip Spa.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Le attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., sono state svolte secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, sulla base delle norme di riferimento per la Società.

Ai fini dell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2404 c.c. sono state tenute 9 (nove) riunioni del Collegio sindacale - di cui 5 di competenza del presente Collegio - nel corso delle quali il Collegio stesso ha incontrato i Responsabili delle varie strutture e funzioni aziendali e la Società di revisione legale dei conti, acquisendo informazioni e documentazione di cui risulta evidenza nei relativi verbali trascritti sul libro di cui all'art. 2421 c.c..

Il Collegio ha, altresì, partecipato a 11 (undici) riunioni del Consiglio di amministrazione - di cui 5 di competenza del presente Collegio - in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, nel corso delle riunioni del Collegio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto alle valutazioni espresse tempo per tempo nel corso dell'anno e riportate nei verbali trascritti sul libro di cui all'art. 2421 c.c. sistematicamente trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, alla Sezione Controllo Enti della Corte dei conti nonché al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, che ha regolarmente presenziato alle riunioni stesse

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 29 gennaio 2025 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT 2025-2026-2027), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. In data 27 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo RPCT per il triennio 2025 - 2026 - 2027 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027;
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2025, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione.
- c. ERM - processo di Enterprise Risk Management: avviato nel 2024 e sviluppato nel corso del 2025, finalizzato a garantire l'identificazione e la valutazione dinamica dei rischi connessi ai processi aziendali.
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti per l'esercizio di riferimento dal Piano triennale dei Controlli 2024-2025-2026. Inoltre, in data 26 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit;
- e. GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette: è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 luglio 2018, in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07. L'incarico poi scaduto per compiuto mandato è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, e successivamente in data 17 settembre 2024, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026;
- f. DPO - Responsabile della protezione dei dati personali: nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 9 maggio 2018, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679;
- g. DP – Dirigente Preposto: nominato dal Consiglio di Amministrazione, in data 6 luglio 2023, in ottemperanza all'art. 23 dello statuto sociale, per il triennio 2023-2024-2025, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2025.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

### **Attività svolta**

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite:

- l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali;
- incontri con la Società di revisione legale ed esiti di specifiche attività di verifica effettuate dalla stessa.

La struttura organizzativa della Società è gestita dall'Amministratore Delegato, che ha conferito procure ai responsabili delle Direzioni/Divisioni, i quali possono, a loro volta, conferire procure ai relativi responsabili di Area nei limiti dei poteri loro assegnati, previa autorizzazione scritta dell'Amministratore Delegato stesso.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile Società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo e la società di revisione dai quali non sono emerse criticità.

Il Collegio ha preso atto che la Società si è inoltre dotata di un sistema di compliance integrata, gestito dalla Divisione Legale, Societario, Compliance e Risk Management che fornisce il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In tale contesto di compliance integrata assume particolare rilievo il processo di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato nel corso del 2025, meglio descritto nel seguito.

Il Collegio ha inoltre esaminato il piano delle verifiche, le relazioni periodiche e la relazione annuale predisposti dalla funzione Direzione Internal Audit, rilasciate senza evidenza di criticità. Infine, ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che non segnalano fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale ha scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip Spa, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione,

ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip Spa un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con l'assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2025-2026-2027 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Il Collegio sindacale, ha preso atto di quanto attuato dalla Società in ossequio al disposto del D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (CCII) – che impone alle società di adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ambito, la Società dispone del “*Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)*”. Attualmente il Modello prevede: (i) apposite sezioni descrittive rispettivamente dell'assetto organizzativo aziendale e dell'assetto amministrativo-contabile adottati, con specifica dei correlati obblighi degli organi societari; (ii) le modalità della gestione del rischio (analisi e trattamento); (iii) la descrizione del sistema di allarme, con la specifica dei diversi indicatori di rischio (sia quantitativi che qualitativi), ciascuno connesso ad un valore soglia o ad un evento che rappresenta un alert; (iv) la procedura per la gestione tempestiva dello stato di allarme; (v) la descrizione degli strumenti di reportistica di cui la Società si è dotata al fine di garantire un costante flusso informativo verso gli organi di gestione e di controllo e dei connessi obblighi del Collegio sindacale e della Società di revisione. Per tutto l'esercizio 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha quindi monitorato e verificato periodicamente le soglie di allarme degli indicatori di rischio individuati nell'ambito del Modello, relazionando puntualmente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale. Degli esiti del monitoraggio degli indicatori viene infatti data evidenza nel Rendiconto Trimestrale sulla Gestione che l'Amministratore Delegato sottopone trimestralmente all'attenzione di CdA e Collegio sindacale.

Il Collegio ha redatto le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2026.

Il Collegio sindacale ha preso atto che nel 2025, al fine di rafforzare l'impegno concreto della Società verso la sostenibilità:

- (i) è stata potenziata l'Area organizzativa “Environmental, Social, and Governance- ESG” responsabile della promozione e implementazione delle politiche ESG, nonché della raccolta e rendicontazione delle informazioni in conformità con le normative vigenti e gli obiettivi aziendali, assicurando che le iniziative di sostenibilità siano integrate nelle azioni aziendali;
- (ii) coerentemente con gli ESG Pillars identificati sono state avviate iniziative concrete - anche attraverso la costituzione di specifici cantieri di Piano Industriale e/o team di progetto - volte a i) sviluppare una cultura dell'ascolto attivo e del dialogo, attraverso spazi strutturati di confronto e strumenti di feedback continuo; ii) sostenere il volontariato come occasione per rafforzare il senso di comunità, la collaborazione e il legame con il territorio; iii) potenziare le Comunità di pratica, i gruppi di lavoro trasversali e l'Officina delle Competenze, come luoghi di apprendimento e innovazione; iv) ampliare i programmi di welfare aziendale, inclusi quelli

a supporto della famiglia; vi) valorizzare i temi dell'Inclusive Public Procurement, sviluppando un'offerta dedicata e/o riconfigurando l'offerta attuale (es. MePA per l'inclusione).

Il Collegio sindacale ha potuto constatare inoltre che la Società non rientra nel campo di applicazione obbligatorio della normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Pertanto, la comunicazione – all'interno della Relazione sulla Gestione – delle informazioni inerenti all'impegno ESG viene effettuata su base volontaria e redatta tenendo conto degli standard di rendicontazione EFRAG, senza assoggettamento a certificazione esterna da parte di revisori o terze parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

In considerazione del rischio patrimoniale al quale la Società risulterebbe esposta nel caso di contenzioso da cui derivino condanne al risarcimento del danno, il Collegio Sindacale ha raccomandato il monitoraggio costante del contenzioso, ritenendo che i vincoli normativi imposti dal Codice dei Contratti Pubblici impongano che, d'intesa con l'Azionista, vengano individuate opportune soluzioni a tutela del patrimonio sociale in tempi brevi. In tal senso, il Collegio Sindacale prende favorevolmente atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2026, in ordine alla proposta formulata all'Azionista di trasferire 30.000.000 di euro dalle riserve di utili distribuibili a una riserva straordinaria, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e fronteggiare potenziali rischi di continuità aziendale derivanti anche da eventuale soccombenza in giudizio.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2025 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2025, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di

destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2025 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "*Ulteriori informazioni*" è riportato il paragrafo "*Informativa su adempimenti ex DM 27 marzo 2013*" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "*Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2025*" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alle Missioni e ai Programmi, in continuità con quanto già condiviso con il precedente organo di controllo. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

**Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica– Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5**

**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.**

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 26 marzo 2026.

**Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5**

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 20 aprile 2023 prot. n. 36271/2023, che ha fissato per il triennio 2023-2025 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2023, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato in funzione del risultato medio atteso relativo al triennio 2020-2022, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 13 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato rispettato.

(Valori in euro)	2025	Valori medi attesi 2020-2022
Valore della Produzione	92.135.325	124.816.672
<i>Rettifiche VdP</i>	31.237.387	70.457.159
<b>Valore della produzione T.U.</b>	<b>60.897.938</b>	<b>54.359.513</b>
Costi della Produzione	88.815.332	121.666.043
<i>Rettifiche CdP</i>	40.066.645	76.836.970
<b>Costi della Produzione T.U.</b>	<b>48.748.687</b>	<b>44.829.073</b>
<b>Indice T.U. realizzato</b>	<b>80,05%</b>	<b>82,47%</b>

**3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto, datata 31.03.2026, che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 10 aprile 2026 con la quale la stessa dichiara che il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Nella stessa relazione la società incaricata della revisione legale ha attestato la sua indipendenza

in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e indipendenza previsti applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile.

È stata rilasciata anche la relazione ex articolo 14, comma 2 del decreto legislativo 39/10 nella quale afferma che *"A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2025 così come redatto dagli Amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio pari ad euro 3.708.722 nel seguente modo:

- quanto a euro 2.414.858 da riversare, ai sensi dell'articolo 1, comma 594 della legge n. 160/2019, al bilancio dello Stato capitolo 3422 capo X;
- quanto a euro 1.293.864 destinati alla riserva di utili disponibili.

Roma, 14 aprile 2026

*IL COLLEGIO SINDACALE*

Dott.ssa Paola Noce

Dott. Andrea Giannone

Dott. Marco Caviglioli